# Economia

**CHI SALE**
**PRESTITI PER COMPRARE AUTO**
+20% nel primo semestre

**CHI SCENDE**
**UBI -2,44%**
maglia nera tra i titoli bancari

CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

**TESORO** BORSE UE DEBOLI, PIAZZA AFFARI HA CHIUSO IN CALO DELL'1,12%

## Bot, il tasso a sei mesi sfiora il minimo storico

E' sceso a -0,236% da -0,185% del collocamento di luglio

**ROMA**

Più che mai sottozero i rendimenti offerti dai titoli di Stato al popolo dei Bot.

Nell'asta di ieri il tasso sul Bot a sei mesi è sceso a -0,236% da -0,185% del collocamento di luglio, sfiorando il minimo storico di -0,262% registrato lo scorso maggio. E a inizio mese sul Bot ad un anno il rendimento era crollato al minimo record di -0,190%. A pesare sono le misure straordinarie di politica monetaria varate dalla Banca Centrale Europea, che ha azzerato i tassi d'interesse e lanciato il quantitative easing, ossia un acquisto massiccio di titoli, per far risalire l'inflazione nell'Eurozona vicino all'obiettivo del 2% e provare a sostenere una ripresa economica anemica nel blocco euro. Proprio nelle ultime ore il ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble, ha affermato che occorre «trovare una via d'uscita» in materia di tassi. «Non è possibile permettere ai tassi di interesse di rimanere negativi o bassi in via permanente», ha sottolineato.

Ma nonostante rendimenti negativi, dove in pratica il risparmiatore paga lo Stato per mettersi in portafoglio il titolo, i «Bot people» non hanno fatto mancare la loro richiesta sul mercato: nell'asta di ieri sono stati venduti tutti i sei miliardi di euro di titoli, con una domanda che ha superato i nove miliardi mentre nell'asta Bot a un anno di inizio agosto la domanda è stata superiore ai 10,5 miliardi a fronte di una offerta di sei miliardi.

I risultati messi a segno dai Bot lasciano intravedere anche per i titoli a medio e lungo termine una ulteriore contrazione dei rendimenti nelle prossima asta di Btp a 5 e 10 anni, in programma oggi.

Intanto, sempre nella giornata di ieri, i dati dell'Istat sulla fiducia di consumatori e imprese hanno pesato su Piazza Affari che, alla loro diffusione ha ampliato il calo rispetto alle principali Borse europee. La giornata, difficile soprattutto per i titoli bancari, si è poi chiusa con un -1,12%. Piazza Affari ha ridotto il calo dopo l'avvio positivo di Wall Street, ma è comunque rimasta in coda alle altre piazze del Vecchio Continente.

Deboli le banche, da Bper (-2,85%), maglia nera, a Ubi (-2,44%), Bpm (-1,59%), Banco (-0,83%), Intesa (-0,7%) e Unicredit (-0,64%). In controtendenza Mps (+1,48%) e Carige (+1,41%). Segno meno per Exor (-1,64%). ◆

**PROSPETTI INFORMATIVI DELLE BANCHE**

### L'Abi sollecita la Consob

Bene semplicità e linguaggio chiaro nei prospetti informativi, ma bisogna evitare che ci siano duplicazioni rispetto alle schede che l'Ue già richiede, ad esempio per gli investimenti sui mercati secondari. I vertici dell'Abi scrivono alla Consob per sollecitare il varo definitivo della «raccomandazione» con la quale sarà richiesto l'adeguamento e la semplificazione dei prospetti informativi sui prodotti finanziari. Sulle «informazioni chiave da fornire ai clienti al dettaglio nella distribuzione dei prodotti finanziari» è ora in corso una consultazione dopo la pubblicazione dei «principi guida» da parte della Consob. Il presidente Giuseppe Vegas, poco prima, aveva illustrato ai banchieri i contenuti in un comitato esecutivo Abi.

## InBreve

**COMMISSIONE UE**

### Apple rischia una maxi multa

Apple rischia di vedersi recapitare, a poco più di una settimana dalla presentazione dell'iPhone 7, un conto da svariati miliardi di euro per l'accordo fiscale stretto con l'Irlanda per pagare meno tasse. Una decisione della Commissione Ue, attesa per oggi, potrà infatti obbligare Cupertino a recuperare e quindi pagare per intero quanto eluso finora grazie a un tax ruling considerato illegale da Bruxelles.

**HOLDING AGNELLI**

### Exor, raddoppia l'utile nel semestre

Raddoppia l'utile consolidato di Exor, la holding della famiglia Agnelli, volato nel primo semestre 2016 a 430,3 milioni di euro, 211 milioni in più rispetto a un anno fa. E' l'effetto, soprattutto, dell'acquisizione di PartnerRe, il colosso delle riassicurazioni, operazione che è stata perfezionata il 18 marzi scorso. I risultati al 30 giugno di Exor sono stati approvati ieri dal consiglio di amministrazione, presieduto da John Elkann, che ha dato il via libera all'approvazione del progetto di «fusione transfrontaliera inversa per incorporazione» di Exor nella società olandese Exor Holding N.V. che all'esito della fusione diventerà la nuova holding. Non solo. «Al momento non abbiamo mai messo in vendita Marelli - ha detto l'ad di Fca Sergio Marchionne. Questo sarà un tema dell'assemblea di sabato 3 settembre.

**GREAT TASTE 2016**

### Il Podere Cadassa premiato a Londra

Il culatello di Zibello Dop e lo Strolghino del Podere Cadassa sono stati premiati al Great Taste 2016. I due salumi artigianali hanno ottenuto le stelle del riconoscimento internazionale che si basa sul giudizio di oltre 400 esperti. Il Great Taste è il premio annuale organizzato dal Guild of Fine Food di Londra.

**UNIONCAMERE E.R.**

### Focus sul business in America Latina

La Camera di Commercio Italo-Argentina in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna organizza lunedì 12 settembre nella sede di viale Aldo Moro, 62 a Bologna (dalle ore 16 alle 18.30), una tavola rotonda «Strumenti per le imprese per sviluppare business in America Latina - focus Argentina».

**INDICE ISTAT** AD AGOSTO

## Peggiora la fiducia delle imprese e dei consumatori

**ROMA**

Oltre un disoccupato su tre, il 37,1%, ha rinunciato a cercare lavoro

Estate all'insegna del pessimismo per gli italiani. Tornano in calo, ad agosto, gli indici Istat sulla fiducia dei consumatori e delle imprese e risultano in contrazione per tutti i settori di attività delle aziende e per tutte le componenti del clima delle famiglie, a partire da quella economica. Peggiorano intanto le aspettative sulla disoccupazione.

L'indice relativo ai consumatori passa da 111,2 punti di luglio a 109,2 e l'indice relativo alle imprese scende da 103 a 99,4, scivolando sotto quota cento per la prima volta a partire da febbraio 2015. Questi andamenti misurano per la prima volta gli effetti dell'attentato di Nizza, ma non tengono ancora conto dell'impatto del terremoto nell'Italia centrale. Segnali di sfiducia arrivano intanto anche da Eurostat che indica l'Italia come il paese europeo con il più alto numero di disoccupati scoraggiati.

Oltre un disoccupato su tre, il 37,1%, ha rinunciato a cercare lavoro ed è finito a gonfiare le fila degli inattivi nel primo trimestre 2016, una quota superiore al doppio del livello medio europeo (18,7%). Nello stesso periodo solo il 12,8% di chi lo cercava ha trovato un impiego a fronte di una media Ue del 15,4%. Si tratta di un nuovo indice delle difficoltà dell'economia italiana, dopo i risultati deboli arrivati dal Pil, rimasto fermo nel secondo trimestre, dai prezzi, dalla produzione industriale e dai consumi.

La diminuzione della fiducia dei consumatori è «una sciagura», per il Codacons, perchè avrà effetti negativi sulla propensione delle famiglie alla spesa. «Sembra essersi consolidato un clima di «non fiducia» quasi strutturale nel futuro del Paese che potrebbe portare ad un nuovo rallentamento della spesa delle famiglie», teme anche Confesercenti. «E' ora di mettere in campo ogni sforzo per far ripartire l'economia e, con essa, dare nuove prospettive al nostro Paese», concludono Federconsumatori e Adusbef. ◆

**Fiducia** In calo tra i consumatori.

**TRAGUARDO** LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DELLA LOGISTICA DOCUMENTALE

## PB Servizi, 25 anni di innovazione nella governance e nelle strategie

Venticinque anni di vita di un'impresa familiare che ha saputo rinnovarsi, nella governance e nelle strategie. E' il percorso della PB Servizi, realtà imprenditoriale nel settore della logistica documentale, di proprietà della famiglia Picariello. Era l'aprile del 1991 quando Alfredo Picariello, dopo esperienze nella distribuzione, avviava l'omonima ditta per il trasporto su strada di merci conto terzi. Negli anni '90 l'azienda comincia a cambiare pelle, svolgendo servizi di consegna documenti tra filiali per un importante istituto di credito, tuttora primario cliente, che nel tempo le affida anche incarichi di logistica integrata e di conservazione dei documenti interni. A fronte di una crescita costante, nel 2004 PB si trasforma in Srl, ampliando i servizi e diversificandoli; qualche anno più tardi entra in azienda il figlio Gianluca, già con consolidate esperienze commerciali e distributive, che dà nuovo impulso all'attività di famiglia. Il 2010 segna la svolta più recente con il completamento del passaggio generazionale e l'attuazione di nuove strategie. «Eravamo maturi per valorizzare la nostra esperienza in un mercato più ampio e complesso – dice Gianluca Picariello che oggi è presidente -. Ho cercato quindi di allargare la clientela, proponendoci oltre al mondo bancario a tutti coloro che hanno documenti cartacei da raccogliere, censire, codificare e condurre in un archivio. Ci siamo spostati in una sede più ampia, qui a Corcagnano, ed ho introdotto un'organizzazione più moderna, in cui la tecnologia si affianca al lavoro delle persone che restano determinanti per noi e che ho cercato di formare, coinvolgere e responsabilizzare maggiormente».

Un approccio nuovo che il mercato ha apprezzato: oggi l'azienda lavora su tre turni e ritira dal Piemonte alla Campania, servendo quasi mille tra filiali e uffici. «Nel 2015 sono stati 300 mila i faldoni di documenti lavorati e 90 mila le scatole di archivio ritirate, oltre al potenziamento del servizio di ritiro carta destinata al macero».

«Gli ultimi tre esercizi hanno visto un fatturato in costante crescita, con un più 20% nel 2015 e la prospettiva realistica di replicare nel 2016». Oggi, con queste conferme e nuovi investimenti tecnologici già in cantiere, la PB Servizi si prepara a vivere le sfide future. ◆ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PB Servizi** Il presidente della società, Gianluca Picariello.

**ACCORDO** DAL PRIMO SETTEMBRE

## Lactalis, mini-aumento del prezzo del latte

Il gruppo Lactalis, che in Italia controlla Parmalat, Galbani e Invernizzi ha annunciato un aumento di 15 euro del prezzo per tonnellata del latte dal 1 settembre a circa 271 euro, dopo il fallimento delle trattative a Parigi con i rappresentanti dei produttori.

Da giorni è in atto una vera e propria «guerra del latte» tra il gruppo francese lattiero-caseario e i produttori di latte francesi sul prezzo praticato da Lactalis al latte, giudicato troppo basso.

Lactalis compra circa il 20% del latte francese e il 10% di quello italiano ed è il principale acquirente nei due Paesi.

«Nel corso della riunione con le organizzazioni di produttori, che si è tenuto giovedì presso la Maison du Lait», si legge in un comunicato diffuso dalla società, «il gruppo Lactalis, per tener conto delle reali difficoltà dei produttori di latte, ha voluto fare uno sforzo in più sul prezzo del latte, con un incremento di 15 euro per mille litri nel mese di settembre». Il mediatore aveva proposto di raggiungere un accordo su 280 euro dai 257 attuali, ma i rappresentanti dei produttori non hanno accettato. ◆ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lactalis** La sede a Laval.

PRESTITO PERSONALE AGOS - PROMOZIONE ESTATE 2016

RIMANDA LA RATA, NON I TUOI PROGETTI.

PUOI RICHIEDERE FINO A 75.000 EURO
E INIZI A PAGARE DOPO LE VACANZE, ANCHE IN 120 MESI.

IN PIÙ PER TE:
SE SOTTOSCRIVI IL PRESTITO PUOI RICHIEDERE IL TELEPASS FAMILY A CANONE GRATUITO PER 9 MESI.

TELEPASS
LA TUA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Prestito erogato da: AGOS
Distribuito da: CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE

NUMERO VERDE 800-771100 | CARIPARMA.IT

APERTI AL TUO MONDO.